

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - TVSD01000A

LICEO ARTISTICO BRUNO MUNARI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
TVSD01000A	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio Alto
2 C	Medio - Basso
2 D	Medio - Basso
2 E	Medio - Basso
2 F	Basso
2 G	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
TVSD01000A	0.6	0.2	0.2	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio, figli di operai, piccoli imprenditori, artigiani, dipendenti pubblici. Pochissimi i genitori laureati e liberi professionisti; la maggioranza dei genitori possiede la licenza media e/o il diploma.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è di circa il 3% (19 su 660), di molte nazionalità ma tutti con studi pregressi svolti in Italia.</p> <p>Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc..).</p>	<p>Con la crisi economica si è avvertita la difficoltà di alcune famiglie a pagare il contributo volontario alla scuola e/o a spendere per attività quali le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da 70 Comuni delle province di Treviso, Belluno e Pordenone, quindi da un bacino d'utenza omogeneo sotto il profilo dell'identità culturale e caratterizzato da una altrettanto omogenea tipologia di sviluppo economico. Il territorio in cui è collocata la scuola è caratterizzato da numerose piccole-medie industrie e da zone agricole ben valorizzate.</p> <p>IL Liceo svolge collaborazioni con le industrie e i professionisti locali sia per incarichi artistici sia per l'alternanza scuola lavoro. In città sono presenti biblioteche, musei, centri storici ricchi d'arte e di mostre; l'ULS locale collabora con il Liceo per la formazione degli studenti sull'educazione alla salute, così pure il Comune, la Provincia, Unindustria di Treviso e la Camera di Commercio.</p>	<p>La città ha 29.000 abitanti e sta perdendo popolazione e servizi. Gli allievi residenti fuori del comune di Vittorio Veneto sono circa l'84% , pertanto l'elevato pendolarismo e la scarsità dei trasporti soprattutto di pomeriggio comportano numerosi disagi dovuti ad orari dei trasporti pubblici non sempre corrispondenti agli orari scolastici degli Istituti cittadini. A causa della crisi finanziaria la Provincia sta limitando sempre più il suo impegno sia finanziario sia progettuale con le scuole del territorio.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:TVSD01000A - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		66,6	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		46,94	48,58	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo si trova in un unico edificio costruito 25 anni fa ed ampliato nel 2009.</p> <p>Dispone di tutte le certificazioni sulla sicurezza e non presenta barriere architettoniche. E' dotato di palestra adiacente e di giardino.</p> <p>L'edificio è curato e non presenta gravi problemi; si trova in centro città in un campus scolastico di scuole secondarie superiori e vicino alla stazione delle corriere e ferroviaria (10 min. a piedi). Per svolgere attività pomeridiane è stato riservato uno spazio al piano terra, come sala refezione per l'intervallo del mattino, pomeriggio e pausa pranzo che permette agli studenti di mangiare e di favorire anche la socializzazione; la sala è dotata di distributori di bevande e snack.</p> <p>Il Liceo dispone di n. 220 personal computer(tra cui APPLE n. 95) e notebook di nuova generazione, n.2 tablet e n. 4 lavagne LIM e 14 SMART TV. Tutte le aule comuni dispongono di videoproiettori e/o televisori, collegamento ad Internet e wifi su tutto l'istituto. I laboratori dispongono di strumenti sufficienti per il numero di studenti e sono di recente acquisto.</p> <p>Le risorse economiche provengono dallo stato ma in massima parte dai contributi delle famiglie.</p>	<p>A seguito dell'aumento delle classi negli ultimi 10 anni, passate da 22 a 27 e anche più numerose, raggiungendo i 30 studenti, c'è stata la necessità di riorganizzare gli spazi e le aule, ricavando 2 aule dall'ex segreteria e dalla sala mensa che è stata ridotta.</p> <p>Per permettere di svolgere adeguatamente le lezioni, l'orario ha dovuto tenere conto delle aule a disposizione e dei laboratori, le cui lezioni si sono dovute collocare sia al mattino che al pomeriggio.</p> <p>Dal 2010 la nuova palestra è condivisa con l'Istituto Città di Vittorio Veneto e non è dotata di grandi attrezzi. La condivisione della palestra con altri Istituti (l'Alberghiero al serale) e con Associazioni Sportive esterne alla sera continua a causare difficoltà di tipo organizzativo e per le pulizie.</p> <p>La nuova aula magna, predisposta per ospitare 149 persone, non avendo la terza porta esterna può contenere solamente 99 persone, limitando le riunioni in contemporanea di tutti gli allievi sia per convegni e/o incontri con esperti o ospiti sia per le riunioni collegiali degli studenti; si è costretti ad ovviare con riunioni all'aperto, quando il tempo atmosferico lo permette, oppure ripetendo la stessa riunione per classi suddivise. Le dimensioni ridotte dell'aula Magna non permettono di concedere a terzi, a pagamento, l'uso del locale. Talvolta l'aula magna viene usata anche per lezioni curricolari quando c'è carenza di aule in quell'orario.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TVSD01000A - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TVSD01000A	61	92,4	5	7,6	100,0
- Benchmark*					
TREVISO	8.043	81,4	1.840	18,6	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TVSD01000A - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TVSD01000A	-	0,0	6	9,8	18	29,5	37	60,7	100,0
- Benchmark*									
TREVISIO	274	2,9	1.908	20,4	3.552	38,1	3.599	38,6	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TVSD01000A - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TVSD01000A	11	18,6	10	16,9	15	25,4	23	39,0
- Benchmark*								
TREVISO	1.700	19,4	1.764	20,1	1.842	21,0	3.468	39,5
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TREVISIO	76	69,7	3	2,8	30	27,5	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	5,3	2	13
	Da 4 a 5 anni	55,3	37,2	18,2
	Più di 5 anni	39,5	60,7	67,9
Situazione della scuola: TVSD01000A	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10,5	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	36,8	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	34,2	29,7	22,4
	Più di 5 anni	18,4	26,7	28,6
Situazione della scuola: TVSD01000A		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 92,4% dei docenti è a T.I., percentuale più elevata rispetto ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Solo il 9,8% dei docenti ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni; tale percentuale risulta molto inferiore rispetto ai dati regionali e nazionali; molto elevata è la percentuale (60,1%) dei docenti over 55 anni rispetto ad altre scuole nazionali.</p> <p>Elevata la stabilità oltre i 10 anni (39%) dei docenti a T.I. rispetto alla percentuale nazionale e in linea con quella provinciale.</p> <p>Le competenze professionali dei docenti sono buone ma ottenute per formazione personale. Il dirigente scolastico ha un'anzianità di servizio di 11 anni, dei quali 7 presso il Liceo Munari anche se non consecutivi.</p>	<p>L'elevata età e stabilità dei docenti preclude un ricambio utile per una didattica rinnovata e non favorisce lo scambio innovativo dal punto di vista professionale.</p> <p>Le competenze professionali della maggior parte dei docenti non sono certificate da specifici titoli.</p> <p>Due docenti posseggono una seconda laurea.</p> <p>La conoscenza della lingua inglese è sufficiente per pochissimi docenti.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

titolo di studio genitori classi seconde	titoli studio e attività genitori classi seconde.pdf
titoli studio genitori classi quarte	titoli studio e attività genitori classi quarte.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: TVSD01000A	87,9	90,0	90,3	93,4	84,7	92,8	88,5	94,7
- Benchmark*								
TREVISIO	88,8	90,2	90,9	95,5	66,5	69,7	72,0	73,7
VENETO	82,5	87,6	82,1	85,9	72,4	78,9	74,5	80,9
Italia	79,5	86,2	83,3	86,4	76,9	84,3	82,7	86,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: TVSD01000A	26,0	30,0	31,0	28,3	25,6	19,2	30,5	26,9
- Benchmark*								
TREVISO	29,4	30,6	27,5	28,2	32,9	25,1	33,2	22,8
VENETO	28,7	28,4	25,7	23,4	28,1	26,4	25,2	23,8
Italia	26,5	27,4	25,9	24,5	24,2	24,2	24,7	22,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: TVSD01000A - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TREVISO	0,2	0,0	0,3	0,0	0,0
VENETO	0,3	0,1	0,2	0,2	0,0
Italia	0,6	0,4	0,4	0,4	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: TVSD01000A - Benchmark*	2,3	1,5	0,8	0,0	0,0
TREVISO	1,9	2,3	1,0	0,5	0,2
VENETO	4,4	1,7	1,7	0,6	0,1
Italia	6,1	2,8	1,7	0,6	0,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: TVSD01000A	2,9	1,3	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
TREVISIO	2,3	1,5	0,9	0,8	0,0
VENETO	2,7	1,5	1,3	0,8	0,3
Italia	3,9	1,8	1,6	0,7	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è in linea con quella provinciale e superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>La percentuale degli studenti sospesi in giudizio nel Liceo risulta minore rispetto a quella provinciale, tranne che nel primo, secondo e quarto anno dove risulta inferiore, ma migliorata rispetto all'anno precedente di 11 punti percentuali per le classi seconde.</p> <p>I debiti formativi si concentrano in matematica e inglese.</p> <p>L'anno scolastico 2014/15 è stato il primo per l'Esame di Stato del Liceo Artistico. Dal confronto dei suddetti dati statistici con l'anno scolastico 2015/16 si evince che le valutazioni finali inserite nella fascia dal 91 al 100 sono passate dal 15,5% al 11,9% ma superiori alla media provinciale e regionale.</p> <p>La distribuzione degli studenti per le altre fasce intermedie, relativamente ai voti conseguiti all'Esame di Stato, risulta superiore di circa 10 punti percentuali rispetto al dato provinciale per la fascia 71-80.</p> <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.</p>	<p>Le classi terze del Liceo risultano numerose e di nuova composizione dopo la scelta dell'Indirizzo di studi compiuta al secondo anno. Cambiano pure i docenti e sono introdotte nuove materie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Anzi il Liceo accoglie studenti provenienti da altre scuole nel primo biennio e nel terzo anno, dopo esperienze degli stessi in altri indirizzi di studio.

Il Liceo effettua numerosi esami integrativi e corsi di recupero per gli studenti che si iscrivono e che provengono da altre scuole. Nel Liceo la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore rispetto alla media provinciale.

Il Liceo per l'anno scolastico 2015/16 ha ottenuto risultati nettamente superiori nel profitto degli studenti e soprattutto nell'Esame di Stato.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TVSD01000A - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,7	69,2	65,3			56,5	53,7	48,3	
Liceo	64,7	↓	↓	↔	3,5	40,2	↓	↓	↓	-3,4
TVSD01000A - 2 A	68,1	↔	↔	↑	6,4	42,2	↓	↓	↓	-1,8
TVSD01000A - 2 B	63,3	↓	↓	↓	-4,4	41,7	↓	↓	↓	-2,6
TVSD01000A - 2 C	64,6	↓	↓	↔	0,6	42,5	↓	↓	↓	-1,9
TVSD01000A - 2 D	58,3	↓	↓	↓	-7,0	38,1	↓	↓	↓	-6,3
TVSD01000A - 2 E	63,9	↓	↓	↓	0,9	39,7	↓	↓	↓	-4,2
TVSD01000A - 2 F	65,7	↓	↓	↔	5,4	35,0	↓	↓	↓	-9,0
TVSD01000A - 2 G	68,8	↔	↔	↑	4,0	42,9	↓	↓	↓	-1,5

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TVSD01000A - 2 A	2	3	6	6	3	8	3	4	4	1
TVSD01000A - 2 B	2	6	9	4	0	9	4	2	4	2
TVSD01000A - 2 C	2	4	7	4	1	6	5	4	2	1
TVSD01000A - 2 D	5	7	5	0	3	9	8	0	0	3
TVSD01000A - 2 E	3	5	9	4	1	10	5	1	3	3
TVSD01000A - 2 F	2	4	11	4	1	15	3	1	3	0
TVSD01000A - 2 G	2	1	7	8	2	9	3	2	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TVSD01000A	12,6	21,0	37,8	21,0	7,7	46,2	21,7	9,8	12,6	9,8
Veneto	5,7	19,2	29,2	25,6	20,3	24,2	13,1	9,7	9,4	43,5
Nord est	7,2	18,5	28,3	26,7	19,3	27,4	13,7	10,4	9,3	39,3
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati nelle prove standardizzate per italiano e matematica risultano eccellenti se confrontati con i risultati degli altri Licei Artistici sia nazionali che regionali.</p> <p>La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi e qualche volta positivi in italiano tra tutte le classi.</p> <p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, conoscendo l'andamento abituale delle classi (Assenza di comportamenti opportunistici (cheating)).</p> <p>L'analisi dei risultati delle prove INVALSI evidenzia una eterogeneità nella composizione delle classi e le criticità non sono concentrate in alcune sezioni.</p>	<p>L'attuale piano di studi per il Liceo prevede per matematica e informatica solo tre ore settimanali di insegnamento nel primo biennio e solo due ore di matematica nel secondo biennio e quinto anno.</p> <p>I risultati raggiunti dalla scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica sono al di sotto della media nazionale se confrontati con tutte le tipologie di licei, inclusi i licei scientifici.</p> <p>Le difficoltà incontrate dagli studenti vertono soprattutto in geometria e nell'analisi dei dati.</p> <p>Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati non sono in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' quasi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Il punteggio di matematica della scuola alle prove INVALSI e' leggermente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

La varianza tra classi in italiano e matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.

I punteggi delle singole classi in italiano e in matematica non si discostano molto dalla media della scuola.

I punteggi delle diverse classi in matematica sono molto distanti dalla media della regione e dell'Italia; la varianza dentro le classi in matematica e' decisamente superiore alla media nazionale.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in matematica e' notevolmente superiore alla media regionale e nazionale riferita a tutte le tipologie di licei.

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e' in linea con la media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo).</p> <p>Il Liceo adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Il Liceo valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi; a tal fine il Liceo si avvale dei seguenti regolamenti: Istituto, Disciplina, Biblioteca, Viaggi di istruzione e visite guidate, Uso delle attrezzature in laboratorio.</p> <p>Inoltre, il Liceo attiva corsi di formazione generale e specifica sul tema della salute e sicurezza sul lavoro.</p> <p>Il Liceo valuta queste competenze attraverso l'osservazione sistematica del rispetto delle "regole", lo sviluppo anche in gruppo dei lavori finalizzati alla partecipazione a concorsi banditi da Enti e/o Aziende.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico non presenta differenze tra classi e/o sezioni.</p>	<p>Il Liceo non ha adottato prove comuni per la valutazione delle competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
TVSD01000A	22,7	30,9
TREVISO	35,2	41,0
VENETO	43,0	42,8
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
TVSD01000A	40,0	0,0	60,0	100,0	0,0	0,0	71,4	14,3	14,3
- Benchmark*									
TREVISO	60,3	12,9	26,8	70,9	10,2	18,9	76,6	6,8	16,6
VENETO	58,5	13,3	28,2	68,3	11,5	20,2	69,7	9,9	20,5
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	TVSD01000A	Regione	Italia
2011	17,6	27,6	17,7
2012	26,5	23,3	15,1
2013	25,7	23,8	15,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un po' più del 30% degli studenti della scuola ha scelto percorsi universitari; i suddetti studenti hanno conseguito nel primo e nel secondo anno maggiori risultati nell'area sociale e umanistica rispetto al livello provinciale a quello regionale e a quello nazionale.</p> <p>Molti altri studenti hanno scelto di proseguire gli studi nelle Accademie di Belle Arti e in Corsi di formazione post-diploma. Nel triennio 2011-2013 gli studenti della scuola (ex Istituto d'Arte), dopo il conseguimento del diploma, sono riusciti ad inserirsi nel mondo del lavoro soprattutto nel settore dei servizi e in ogni caso la loro percentuale risulta superiore alla media regionale e nazionale.</p>	<p>Il Liceo non possiede dati relativi alla collocazione di ex studenti, occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, perché gli studenti degli anni precedenti al 2015 erano quelli diplomati con diploma di Istituto d'Arte.</p> <p>Dai risultati statistici si evince che, per il triennio 2011-2013, non sempre c'è stata corrispondenza tra la tipologia del diploma e il lavoro trovato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
sospensioni di giudizio - numero e discipline - a.s. 2014-15	materie con sospensione giudizio a.s. 2014-15.pdf
voti di comportamento - a.s. 2014-15	Copia di distribuzione voti condotta.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5,1	6
	5-6 aspetti	52,6	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	47,4	40,4	47,3
Situazione della scuola: TVSD01000A	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:TVSD01000A - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	55	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	45	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	20	9,9	12,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo del Liceo risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.

La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nel corso di studi e li ha esplicitati nell'offerta formativa anche delle singole discipline.

I singoli Consigli di Classe individuano le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) sia attraverso una progettazione annuale, sia attraverso una progettazione pluriennale.

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.

Il Liceo partecipa a concorsi e stipula collaborazioni con Enti e Aziende presenti sul territorio al fine di ampliare l'offerta formativa; le suddette attività sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.

Nell'Offerta Formativa delle singole discipline vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità e le competenze disciplinari da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli insegnanti, pur utilizzando il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività, non sempre rispettano la tempistica di attuazione.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,5	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,7	71,4	66,5
Situazione della scuola: TVSD01000A	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,3	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,7	41,6	43,4
Situazione della scuola: TVSD01000A		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo vi sono strutture di riferimento (Aree/Sezioni) per la progettazione didattica.</p> <p>All'inizio di ogni anno scolastico i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene attraverso l'osservazione sistematica dei risultati ottenuti dai discenti e considerando le reali esigenze didattiche legate anche agli aspetti storico/sociali.</p>	<p>I docenti non sempre raggiungono gli stessi traguardi in termini di sviluppo di conoscenze e/o competenze disciplinari per gli studenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Il Liceo valuta tutti gli aspetti del curriculum in termini di conoscenze, abilità e competenze disciplinari. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutti gli ambiti e per tutte le discipline.

Il Liceo predisponde prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica e inglese; le suddette prove sono corrette collegialmente e sono adottati criteri comuni per la correzione delle stesse.

Il Liceo partecipa a concorsi e sottoscrive collaborazioni con Enti e Aziende del territorio che sono assimilate a "prove autentiche" al fine di mettere lo studente in condizione di dimostrare quello che "sa fare" con quello "che sa".

Per il Liceo la valutazione autentica degli studenti si fonda anche sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si effettua con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali.


Per questo nella valutazione autentica le prove sono preparate in modo da richiedere agli studenti di utilizzare processi di pensiero più complesso, più impegnativo e più elevato.

Il Liceo progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti sia predisponendo corsi di approfondimento, sia attivando sportelli e corsi di recupero.

Il Liceo progetta prove autentiche che non coinvolgono tutte le discipline.

Il Liceo effettua prove per classi parallele (italiano, matematica e inglese) sia nel primo che nel secondo quadrimestre, ma non in uscita.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico ma riguarda solo alcuni degli ambiti disciplinari. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	40	36	62
	Orario ridotto	0	9	10,8
	Orario flessibile	60	55	27,2
Situazione della scuola: TVSD01000A	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:TVSD01000A - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	40	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	5,9	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:TVSD01000A - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	90	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.). Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali per quasi tutti gli indirizzi di studio attivati.</p> <p>Il Liceo cura la presenza di supporti didattici nei laboratori di ogni singolo indirizzo di studio, nella biblioteca d'Istituto e nei laboratori di informatica.</p> <p>Gli studenti hanno accesso ai laboratori presenti nel Liceo, sono stati ridotti notevolmente i vincoli di natura strutturale adeguando le attrezzature in dotazione alla scuola al numero degli studenti.</p> <p>Il Liceo cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento, formulando un orario che preveda solo due rientri pomeridiani. Inoltre la durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p>	<p>Il Liceo per problemi logistici non ha potuto mantenere attivi alcuni laboratori: laboratorio di fisica e chimica.</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico dipende dall'organizzazione del trasporto locale e non sempre è adeguata a tutte le esigenze di apprendimento degli studenti anche al fine di limitare il numero dei rientri pomeridiani.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Liceo favorisce l'utilizzo di modalita' didattiche innovative da parte anche di singoli docenti. Il Liceo incentiva, altresì, la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative. Molte lezioni sono tenute con l'ausilio di strumenti digitali, informatici e media. Anche in quest'anno scolastico è stata attivata un'attività di Peer Tutoring da parte di alcuni studenti in orario extracurricolare.</p>	<p>Il Liceo, pur non indifferente all'utilizzo di modalita' didattiche innovative, ha attivato corsi di formazione specifici solo per alcune tematiche (DSA).</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:TVSD01000A % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		5,3	5,8	8,6
Due servizi di base		23,7	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		71,1	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:TVSD01000A % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	36,8	30,9	50,5
Un servizio avanzato		36,8	25,7	26,8
Due servizi avanzati		21,1	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,3	9,9	4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso progetti di "Educazione alla Salute" e di "Cittadinanza attiva" promossi dalla scuola in collaborazione con Enti esterni (principalmente AULSS2, AVIS, AIDO, Carceri di Treviso e Padova).

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola promuove azioni di supporto ai discenti attraverso il "Servizio ascolto" e la collaborazione di "Servizi esterni", nonché il supporto dei docenti della classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo dispone di regolamenti chiari ma non sempre partecipati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e aggiornate soprattutto nelle materie di Indirizzo. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti che riescono ad ottenere riconoscimento anche a livello nazionale. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace e immediato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,3	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,1	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,7	18,4	15,8
Situazione della scuola: TVSD01000A		4-5 azioni		

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo realizza attività per facilitare l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, favorendo un clima collaborativo e di sostegno all'interno della classe. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, soprattutto con interventi di tipo metodologico riferiti al caso specifico.

Ogni anno i Consigli di Classe, in collaborazione con la famiglia e l'Equipe medica, predispongono i Piani Educativi Individualizzati e verificano il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali piani.

Il Liceo ha predisposto un "Protocollo di azione" per gli studenti con bisogni educativi speciali. I Consigli di Classe, sulla base della certificazione rilasciata da Ente accreditato, predispongono Piani Didattici Personalizzati che sono aggiornati, di norma, annualmente.

La scuola realizza collaudate attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia così come previste nel "PROTOCOLLO D'AZIONE per i BES"; in particolare realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia al fine di favorire il successo scolastico. L'Istituto si avvale di un gruppo di lavoro in cui uno dei docenti di sostegno ha funzione di referente per tutti gli insegnanti. Il Liceo ha sempre dimostrato sensibilità per temi legati all'intercultura e ha sempre valorizzato le diversità, attraverso l'organizzazione di conferenze e/o incontri sul tema.

Il Liceo predispose i PDP e i PEI non contemporaneamente per tutte le classi perché in molti casi le certificazioni arrivano nel corso dell'anno scolastico e anche nell'ultimo mese.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
TVSD01000A	16	168
Totale Istituto	16	168
TREVISO	10,7	89,7
VENETO	7,6	70,4
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
TVSD01000A	2	10,50
- Benchmark*		
TREVISO	208	7,24
VENETO	1.056	6,75
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:TVSD01000A - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	40	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	70	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	95	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	35	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	70	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	94,1	91,7
Altro	Presente	30	15,8	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Liceo i gruppi di studenti che presentano maggiori difficolt  di apprendimento sono quelli delle classi prime e terze.

Al fine di rispondere alle suddette difficolt  la scuola promuove attivit  di sostegno e recupero.


Per ogni corso di recupero sono previste forme di monitoraggio attraverso verifiche scritte o orali; tali interventi in buona parte dei casi risultano efficaci.

Nel lavoro d'aula vengono utilizzati per tutte le discipline interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti, cos  come stabilito dai Consigli di Classe nel Piano Didattico Personalizzato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo favorisce solo in alcuni casi il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:TVSD01000A - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	42,1	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	26,3	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	84,2	79,3	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	42,1	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	39,5	39,4	34,8
Altro	Presente	31,6	18,7	17,7

Domande Guida

- Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
- Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
- Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza: giornate di Scuola Aperta;</p> <p>presenta la sua Offerta Formativa nelle scuole secondarie di primo grado agli studenti e ai genitori con incontri organizzati dalla Rete Orientamento;</p> <p>partecipa alla Rete Orientamento tra scuole di I e II grado;</p> <p>favorisce la partecipazione ad attivita' laboratoriali per l'orientamento;</p> <p>gli studenti del Liceo talvolta svolgono attivita' artistiche rivolte agli alunni delle scuole del I ciclo;</p> <p>il Liceo collabora per fornire i dati/risultati alle scuole di I grado su richiesta.</p> <p>Tutti gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa risultano efficaci.</p> <p>La formazione delle classi prime avviene tenuto conto di equi criteri quali: sesso, voto, provenienza, scelte degli studenti.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi, in quanto gli studenti del Liceo provengono da un vasto bacino composto da circa 80 comuni e 3 Province diverse.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:TVSD01000A - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	50	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	47,4	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	42,1	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	94,7	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	55,3	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	57,9	54	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	92,1	89,4	81,7
Altro	Presente	21,1	15,2	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, in collaborazione con le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio nazionale e in particolare del Nord Est.

Il Liceo realizza attività di orientamento sulle realtà produttive e professionale del territorio, attraverso incontri con professionisti, visite a realtà produttive, studi professionali. Viene svolta una formazione anche sul colloquio di lavoro e sulla redazione di Curriculum vitae, da parte di professionisti. Tali attività coinvolgono tutti gli Indirizzi del Liceo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo non realizza percorsi di orientamento in entrata per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in quanto tali attività vengono svolte nella scuola secondaria di primo grado.

La scuola secondaria di I grado non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo, ma i Consigli di classe del Liceo li prendono in esame all'inizio della classe prima.

Non viene effettuato il monitoraggio degli studenti dopo il diploma si conoscono alcuni dati ma non rilevati in modo rigoroso.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**Domande Guida**

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?


La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, in collaborazione con le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio e del Nord Est.</p> <p>Il Liceo realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali attraverso incontri con professionisti, visite a realtà produttive, studi professionali.</p> <p>Viene svolta una formazione anche sul colloquio di lavoro e redazione di Curriculum vitae, svolta da professionisti e a cura del Comune.</p> <p>Tali attività coinvolgono tutti gli Indirizzi del Liceo.</p>	<p>Il Liceo non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni in quanto tali attività vengono svolte nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il Liceo non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo, ma i Consigli di classe prendono in esame i consigli orientativi della scuola all'inizio della classe prima.</p> <p>Non viene effettuato il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola; si conoscono alcuni dati ma non rilevati in modo rigoroso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione del Liceo e le prioritari sono chiaramente definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p> <p>La missione dell'Istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica.</p> <p>Le succitate priorità sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso i documenti istituzionali presenti anche nel Sito.</p> <p>La reputazione della scuola è buona.</p> <p>Il Sito del Liceo è aggiornato in tempo reale. Sul Sito sono facilmente consultabili tutte le iniziative a cui partecipano gli studenti di tutti gli Indirizzi della scuola.</p> <p>Il Liceo artistico è conosciuto per le numerose attività svolte in collaborazione con Enti pubblici e/o privati. Spesso sorprende positivamente gli stakeholders soprattutto per i livelli di preparazione artistica raggiunti dagli allievi.</p>	<p>Individuare un responsabile della comunicazione per promuovere la conoscenza del Liceo al pubblico, attraverso mostre, sfilate, giornate a tema, stampa, ecc.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la stesura del Piano Annuale delle Attività (allegato al Piano dell'Offerta Formativa) annualmente redatto e deliberato dagli OO.CC. competenti.</p> <p>Tutte le attività vengono rendicontate attraverso una relazione presentata su apposito modello predisposto dal Liceo.</p>	<p>La scuola non riesce - ancora - a monitorare lo stato di avanzamento e il raggiungimento degli obiettivi, ma redige annualmente un rendiconto delle attività svolte, integrando il documento con i successi ottenuti nella collaborazione con Enti e/o Aziende del territorio, inoltre segnala i riconoscimenti ottenuti con la partecipazione a concorsi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	8,6	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	25,7	31,3	34,8
	Più di 1000 €	65,7	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: TVSD01000A	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TVSD01000A % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,3	73,8	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	21,7	26,2	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:TVSD01000A % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,2448979591837	26,28	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TVSD01000A % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	39,49	40,83	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo è definita in modo chiaro la divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>Nel Liceo è definita, altresì, una divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra il personale ATA.</p> <p>Le sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi sono effettuate con il personale a completamento orario.</p> <p>Ad ogni docente e/o personale ATA con incarico viene rilasciato una descrizione delle attività e dei compiti da svolgere; al termine dell'incarico viene redatta una relazione.</p>	<p>Il Liceo ha inserito l'Organigramma nominativo solo nel Piano Annuale delle Attività, pubblicato sul Sito della scuola e nell'area riservata.</p> <p>E' in fase di progettazione il miglioramento della comunicazione all'utenza.</p> <p>Le relazioni sullo svolgimento di incarichi non sempre sono ben definite e non permettono una vera valutazione sull'efficacia ed il raggiungimento dell'obiettivo.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:TVSD01000A % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	2,6	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,9	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,2	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	21,1	17,7	26,8
Lingue straniere	0	34,2	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,3	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	13,2	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	26,3	28,8	19,9
Altri argomenti	0	2,6	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	39,5	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	42,1	26,8	21,6
Sport	1	39,5	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:TVSD01000A - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,78	5,14	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:TVSD01000A % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: TVSD01000A %
Progetto 1	Comprende tutti i sub progetti di ampliamento offerta formativa
Progetto 2	comprende tutto il progetto legato all'alternanza scuola lavoro e all'orientamento
Progetto 3	Comprende tutti i concorsi/altre iniziative alle quali la scuola partecipa

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse sono allocate all'interno del Programma annuale secondo scelte condivise con gli Organi Collegiali e i referenti di dipartimento e area.</p> <p>I progetti sono suddivisi in macro aree: Formazione - ampliamento offerta formativa - iniziative complementari rivolte agli studenti - orientamento in entrata e uscita - iniziative aperte al territori. I progetti vengono realizzati soprattutto grazie al significativo contributo delle famiglie e di enti esterni. Si evidenzia che la scuola prioritariamente investe sul l'aggiornamento della strumentazione e sul materiale informatico nonché sull'acquisto del materiale occorrente per le esercitazioni nei laboratori, per mantenere la scuola all'avanguardia e aggiornata con le più recenti tecnologie (notebook - televisori - computer - lim - proiettori - stampante 3d ecc.)</p> <p>Alcuni finanziamenti provengono da collaborazioni con Aziende private e/o enti esterni e da vincite di concorsi ai quali gli insegnanti partecipano.</p>	<p>Il Liceo ha fatto una scelta e ha stabilito che con il FIS si retribuisce il personale e pochi progetti inerenti le tematiche ritenute prioritarie dalla scuola; con i fondi di Bilancio sono effettuate le altre spese che seguono il criterio in base alle priorità.</p> <p>Mantenere aggiornati e completi di strumentazione valida tutti i laboratori di un Liceo artistico comporta un forte investimento non sempre affrontabile con le scarse risorse a disposizione fornite dal MIUR.</p> <p>Si ritiene che vadano migliorate le modalità di verifica dei progetti, arricchite con informazioni anche sul gradimento degli studenti, dei genitori e degli enti esterni promotori dell'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio dotandosi di regolamenti e documenti organizzativi ed educativi. La scuola ha avviato forme di controllo e monitoraggio delle azioni, progetti ed attività che sono tuttavia da affinare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente nei Piani annuali delle attività del personale docente e del personale ATA e per ogni incarico sono definiti finalità e obiettivi. La maggior parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola definiti nell'Offerta Formativa. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, partecipando a concorsi e collaborando con aziende private e pubbliche.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TVSD01000A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	17,5	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TVSD01000A - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	19,11	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	18,47	19,11	15,55
Aspetti normativi	0	18,53	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	18,5	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	18,39	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	19,58	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	18,58	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	18,26	19,08	15,46
Temi multidisciplinari	0	18,42	19,17	15,59
Lingue straniere	0	18,55	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	18,45	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	18,42	19,21	15,65
Orientamento	0	18,24	19,07	15,45
Altro	0	18,29	19,13	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo ogni anno raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA, dando priorità ai principali temi e cercando di alternare la formazione, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

I temi promossi sono: la sicurezza, i bisogni educativi speciali, la didattica.

Per il personale ATA gli aggiornamenti vertono sulla dematerializzazione, le innovazioni normative quali le forme di pagamento, la contrattualistica e la sicurezza.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è buona.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le iniziative di formazione non sempre hanno forti ricadute nell'attività ordinaria della scuola in quanto la formazione è limitata nel tempo a causa delle scarse risorse e ricade su poche persone.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo raccoglie tutte le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) quando vertono su tematiche scolastiche.</p> <p>Qualora ci sia l'affidamento di un particolare incarico, le risorse umane sono valorizzate in base alla disponibilità data dai singoli e tenendo conto del curriculum, delle esperienze pregresse, dei corsi di formazione.</p>	<p>Non è mai stata effettuata una rilevazione esatta dei titoli, conoscenze e competenze diverse da quelle scolastiche possedute dal personale.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:TVSD01000A - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	4,08	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:TVSD01000A - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,66	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,84	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	2,11	2,16	2,79
Altro	0	1,84	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,13	2,24	2,73
Il servizio pubblico	0	1,95	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,66	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	1,74	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,68	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,66	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,71	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	1,79	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,71	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,68	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,66	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	1,66	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,89	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	1,66	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,76	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	1,66	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,68	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	1,79	1,77	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	2,11	2,06	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro è molto alta, tutti partecipano ad almeno un gruppo di lavoro suddividendosi in dipartimenti, aree e gruppi su temi specifici. Le principali tematiche sono: realizzazione POF, orientamento, accoglienza, valutazione, BES, curricolo, didattica disciplinare ecc.

I gruppi di lavoro producono tutti i materiali o esiti utili alla scuola lavorando in aule messe a disposizione, dotate di computer, schermi, proiettori ed ogni altro strumento necessario.

I materiali prodotti e deliberati sono a disposizione dei docenti e condivisi perché inseriti nell'area riservata sul Sito del Liceo. Sia gli spazi che gli strumenti per questo scopo sono più che adeguati.

All'interno dei gruppi di lavoro vi sono persone con competenze e personalità diverse che non favoriscono sempre la cooperazione. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici relativi alla formazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo realizza e partecipa ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute ed esperienze pregresse. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti mettendo a disposizione sul Sito tutti i materiali didattici prodotti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,1	3,6
	1-2 reti	5,4	5,7	25,5
	3-4 reti	10,8	20,1	30,4
	5-6 reti	29,7	32	19,9
	7 o piu' reti	54,1	40,2	20,6
Situazione della scuola: TVSD01000A		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	54,1	50,5	50,5
	Capofila per una rete	24,3	26,8	28,6
	Capofila per più reti	21,6	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: TVSD01000A	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,5	23,2	28,2
	Bassa apertura	27	25,3	18,7
	Media apertura	35,1	28,9	25,3
	Alta apertura	24,3	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: TVSD01000A	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:TVSD01000A - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	4	78,9	78,3	77,4
Regione	0	15,8	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	10,5	14,6	18,7
Unione Europea	0	7,9	10,6	16
Contributi da privati	0	2,6	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	94,7	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TVSD01000A - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	57,9	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	4	36,8	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	92,1	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	21,1	14,6	13,2
Altro	0	68,4	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:TVSD01000A - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	26,3	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	23,7	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	78,9	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	23,7	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,4	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	86,8	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	18,4	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	60,5	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	52,6	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	39,5	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,4	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	31,6	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,9	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	55,3	32,8	22,2
Altro	0	44,7	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	13,5	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,8	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,5	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,1	15	15,8
Situazione della scuola: TVSD01000A	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TVSD01000A - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	39,5	48	48,7
Universita'	Presente	78,9	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	10,5	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	42,1	50,5	46,7
Soggetti privati	Presente	60,5	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	31,6	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	55,3	58,6	66,8
Autonomie locali	Presente	71,1	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	55,3	52	51,3
ASL	Presente	78,9	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	21,1	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:TVSD01000A - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	94,7	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TVSD01000A - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TVSD01000A	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,67330677290837	10,17	10,93	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha una "media partecipazione" di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati con un'alta apertura. Le finalita' delle Reti sono principalmente di tendere al miglioramento delle pratiche didattiche ed educative nonché permettere l'accesso ai finanziamenti.</p> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale presenta una varietà medio-bassa, ma è ben radicata nel territorio.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni ha ricadute sull'offerta formativa di tipo economico-finanziario, di miglioramento didattico e di orientamento.</p> <p>In applicazione della Legge 107/2015 il Liceo ha realizzato l'organizzazione di tirocini formativi (ASL) in collaborazione con la Rete dei Licei (Rete scuola capofila Liceo Casagrande - Pieve di Soligo), per tutti gli studenti delle classi terze e per la maggior parte degli studenti delle classi quarte, stabilendo un elevato numero di convenzioni con attività produttive di quattro province.</p>	<p>Gli accordi e le collaborazioni con le Università e le Scuole post diploma risultano per il Liceo di difficile attuazione per motivi di distanza territoriale, di collegamenti e per le poche attività previste dalle Università rivolte alle scuole superiori con indirizzo artistico.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	87,9	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	9,1	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	3	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,8	2,3
Situazione della scuola: TVSD01000A %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	8,1	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	75,7	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	16,2	17,5	19,3
Situazione della scuola: TVSD01000A %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'Offerta Formativa attraverso l'ascolto negli Organi Collegiali.</p> <p>Il Liceo ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso il Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il Liceo utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie quali il registro elettronico e la rilevazione delle presenze degli studenti attraverso il "totem", inoltre pubblica sul proprio Sito tutte le comunicazioni.</p> <p>Il Dirigente Scolastico riceve regolarmente genitori qualora sia richiesto e/o per scambio di informazioni sugli studenti, i rapporti sono sempre positivi, mai conflittuali.</p>	<p>I genitori sono presenti quasi esclusivamente durante i regolari rapporti scolastici, come gli incontri settimanali e /o periodici, ma solo sporadicamente per proporre o migliorare l'offerta formativa.</p> <p>Provenendo da circa 80 comuni diversi le famiglie hanno poche possibilità di conoscersi e sentirsi accomunate.</p> <p>Le forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi sono sporadiche e vanno migliorate.</p> <p>La scuola non realizza interventi e progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze) poiché sono costosi e la partecipazione risulta troppo scarsa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo partecipa a reti e ha collaborazioni con i principali soggetti esterni del territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è costantemente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio (aziende, Enti, ordini professionali ecc.) per la promozione delle politiche formative, propone ASL e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, anche se non sempre con adeguata risposta.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
test ingresso classi prime - analisi - a.s. 2014-15	Ingresso classi 1_2014-15.compressed.pdf
attività di Peer Tutoring - a.s. 2014-15	Relazione finale Peer Tutoring 2014-15.pdf
sanzioni disciplinari a.s. 2014-15	sanzioni disciplinari.pdf
stage - n. alunni e imprese per settore a.s. 2014-15	dati asl.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Risultati scolastici nel profitto di matematica, fisica e inglese.	Ridurre gli insuccessi scolastici nel profitto di matematica, fisica, inglese del 5% rispetto ai risultati provinciali.
		Risultati scolastici relativi agli alunni con BES	Ridurre gli insuccessi scolastici nelle discipline umanistiche e scientifiche degli alunni con BES del 5% rispetto ai risultati provinciali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.	Ridurre il gap del 5% rispetto alla media nazionale e rispetto ai risultati provinciali.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità effettuate dal Liceo sono dettate dalla necessità sia di ridurre gli insuccessi in relazione ai risultati scolastici in matematica, fisica e inglese, sia di ridurre gli insuccessi scolastici nelle materie umanistiche e scientifiche per gli alunni con BES. Inoltre risulta prioritario ridurre il gap rispetto alla media provinciale e nazionale per le prove standardizzate. Nel Liceo è presente un docente di sostegno incaricato di coordinare il lavoro sulle tematiche dell'inclusione in accordo con gli altri docenti.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	Lezioni articolate per livello e classi parallele, su specifici argomenti curriculari effettuate per gruppi classe, percorsi formativi individualizzati

	Inclusione e differenziazione	Costituire un gruppo di lavoro di supporto ai docenti che si occupi di disabilità e BES per coordinare le azioni di intervento didattico
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Liceo intende continuare ad utilizzare i docenti assegnati per il potenziamento al fine di attuare attività e progetti a sostegno del miglioramento della didattica.
 Il Liceo si propone di costituire un gruppo di lavoro che si occupi di disabilità e BES.
 Il Liceo auspica, altresì, di poter potenziare la formazione di tutti i docenti sui vari aspetti della "didattica speciale", attraverso l'attivazione di corsi di formazione (previo finanziamento da parte del MIUR).